

▶ **OSTUNI** CHIESTA LA SOSPENSIONE DI ALCUNI RECENTI DECRETI

«Caro ministro, serve un aiuto per tutelare il nostro olio»

Incontro tra gli operatori del settore e Catania per discutere i problemi della categoria

● **OSTUNI.** Una delegazione di produttori olivicoli, frantoiari e tecnici del settore oleario, ha incontrato il Ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali, dott. Mario Catania e il Presidente della Commissione agricola e sviluppo rurale del parlamento Europeo, On. Paolo De Castro.

Alla riunione erano presenti presidenti di cooperative olivicole di Monopoli, Fasano, e di Ostuni; il consigliere regionale, Giovanni Epifani; l'assessore, Francesco Prudentino; il consigliere comunale, Giuseppe Colucci; il direttore del laboratorio "Chemic Service" di Monopoli, dott. Giorgio Cardone e Mario

Renno degli Oleifici Italiani.

Tutti i presenti, sotto forma di comitato, hanno chiesto al Ministro la sospensione dell'art. 43 del Decreto Sviluppo della Legge 134 del 7 agosto scorso sul "potere sanzionatorio in materia di Made in Italy" riguardante l'abbassamento negli oli extravergine di oliva del contenuto di "alchil esteri" da 75mg/kg, così come previsto dal regolamento comunitario 61/2011, a 30 mg/kg.

L'Unione Europea, nel 2011, ha inserito il limite per gli "alchil esteri", non come parametro di qualità degli oli extravergine di oliva e neanche come legame del prodotto ad un determinato territorio di produzione ma solamente per tutelare la genuinità degli oli extravergine di oliva da eventuali aggiunte di "oli deodorati".

Il prof. Francesco Prudentino, docente di chimica ed esperto di oli presso l'Istituto tecnico agrario "Pantanelli" di Ostuni, dice:

"Probabilmente il parametro imposto dalla U.E. di massimo 75 mg/kg può essere anche rivisto abbassandolo, magari, a 50 mg/kg ma portarlo a 30 mg/kg così come previsto dall'attuale Decreto Sviluppo per il "Made in Italy" penalizza i nostri oli extravergine del sud barese compreso quelli di tutto il Salento che, pur essendo oli di buona qualità, presentano un contenuto di alchil esteri a volte superiori ai 30 mg/kg. La presenza di tali livelli di alchil esteri negli oli salentini sicuramente è dovuta al fatto che la raccolta delle olive dalle piante monumentali di varietà ogliarola, è fatta da olive più mature che, per altro, danno un olio più dolce e molto apprezzato dai consumatori per le sue caratteristiche organolettiche di fruttato equilibrato".

Tutti i presenti hanno fatto presente, richiedendo l'intervento del ministro Catania anche a livello comunitario, che tale decreto "rischia di penalizzare e deprezzare il nostro olio di qualità anche contro i principi della legge regionale sulla tutela e valorizzazione dell'olio extravergine di oliva degli olivi monumentali di Puglia".

Concludendo il prof. Prudentino ha sottolineato che: "Va ricordato, inoltre, che l'olio extravergine Dop "Collina di Brindisi", prodotto tipico di particolare pregio, è composto per almeno il 70% dalle olive provenienti dalle piante secolari".

Il Ministro Catania ha assicurato tutto il suo interessamento su quanto evidenziato dai presidenti delle cooperative olivicole per una modifica dell'art. 43 del "Decreto sviluppo". [e. guag.]

HANNO CHIESTO INTERVENTI
Due momenti dell'incontro tra il ministro e gli operatori del settore



